



COMUNE DI ORIA

PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza

OGGETTO:

Relazione generale

ELABORATO:

RG

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Umberto Durante

PROGETTISTA:

Arch. Eleonora Marinelli - Responsabile U.T.C .

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	settembre 2015			



INDICE

PREMESSA

1. SITUAZIONE ATTUALE
2. OBIETTIVI E CRITERI DI PROGETTO
3. RIFERIMENTI NORMATIVI
4. INTERVENTI DI PROGETTO
5. DATI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO
6. COSTI DELL' INTERVENTO
7. GESTIONE DEI MATERIALI EDILI

PREMESSA

Il comune di Oria facente parte dell'ambito territoriale sociale di Francavilla Fontana ha inteso partecipare al fine di cogliere l'opportunità offerta dall'avviso pubblico di cui alla DD 367/2015 avente ad oggetto "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici" candidando il presente progetto di realizzazione di un centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale rivolto ai soggetti affetti da demenza.

1.SITUAZIONE ATTUALE

1.1 L'ambito di intervento e lo stato dei luoghi



Il Comune di Oria fa parte dell'ambito territoriale sociale di Francavilla Fontana, si estende complessivamente su una superficie pari a circa 83,67 Km² con una densità di popolazione di 183,54 ab./km². L'insediamento urbano si sviluppa partendo dal nucleo centrale del centro storico ed estendendosi secondo una conformazione urbana dettata dalla morfologia del territorio e dalle infrastrutture territoriali extraurbane quali la ferrovia ubicata a Nord del centro abitato.



Il progetto di seguito si colloca in un'area di proprietà comunale ubicata su via Frascada, all'interno del centro abitato di Oria, è perfettamente integrata nel contesto urbano e facilmente accessibile da tutti gli utenti. In adiacenza sono già allocati servizi dell'Azienda Sanitaria Locale ASL-BR1, con poliambulatorio, guardia medica e servizio di continuità assistenziale già attivi nell'edificio attiguo, dove vi sono anche altri uffici pubblici come la sede del Comando dei Carabinieri e Uffici Postali. L'area è destinata a servizi di tipo sociale e socio-assistenziale, presenta una dimensione complessiva di circa 1.350 mq di superficie edificabile ed è libera da vincoli e disponibile.

1.2 Il quadro vincolistico

L'immobile di progetto sarà ubicato su un'area comunale in via Frascada, che dal vigente P.d.F. è destinata a servizi (zona F1) e la cui edificabilità, in particolare, viene disciplinata dalle "Norme tecniche di attuazione" di detto P.d.F.

Detto suolo, urbanisticamente posto in zona perimetrale al centro urbano risulta inserito, tra l'altro, vicino all'Azienda Sanitaria Locale ASL-BR1 e la stazione del Comando Locale dei Carabinieri.

Dal punto di vista della viabilità la zona è ben disimpegnata e con ottima accessibilità, ed è caratterizzata da un'agevole percorribilità pedonale, ancorché non esente dalle consuete ed ormai ineluttabili complessità di traffico veicolare.

2. OBIETTIVI E CRITERI DI PROGETTO

L'intervento in oggetto mira a valorizzare, dal punto di vista fisico e funzionale, il ruolo di cerniera dell'area tra la città consolidata e la nuova città dell'espansione e contribuire alla riqualificazione a scala sub-urbana della zona in cui è inserita: si intende compensare i forti squilibri di funzioni superiori e di standard contribuendo a ad assegnare al contesto in esame una valenza urbana e non periferica.

Il progetto si pone la finalità di costruire un centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale rivolto ai soggetti affetti da demenza.

Il centro diurno rivolto a soggetti affetti da demenze è una struttura socio-sanitaria finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità,



capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Finalità specifiche della centro:

- Offrire servizio di accoglienza;
- Offrire attività di cura e assistenza alla persona;
- Offrire servizio medico e infermieristico;
- Offrire attività di terapia occupazionale;
- Offrire attività di stimolazione/riattivazione cognitiva (memory training, terapia di riorientamento alla realtà - ROT, training procedurale);
- Offrire attività di stimolazione sensoriale (musicoterapia, arte terapia, aromaterapia, ecc.);
- Offrire attività di stimolazione emozionale (terapia della reminiscenza, terapia della validazione, pet-therapy, psicoterapia di supporto);
- Offrire strategie per la riduzione della contenzione, specie farmacologica, e per l'utilizzo dei presidi di sicurezza;
- Offrire socializzazione, attività ricreative, ludiche, culturali, religiose;
- Offrire servizio pasti;
- Offrire servizio trasporto da e per l'abitazione propria;
- controllare/contenere il processo di deterioramento cognitivo ed i disturbi del comportamento di ogni singolo soggetto;
- mantenere il più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali;
- aiutare la famiglia a comprendere l'evoluzione cronica della malattia e supportare il caregiver rispetto alle attività del Centro;
- garantire il dialogo e la collaborazione con gli altri servizi sanitari e sociosanitari della rete;

Il centro diurno sarà una realtà aperta che si colloca all'interno della rete dei servizi, creata per rispondere al meglio alle esigenze della popolazione con queste problematiche. A tal scopo la progettazione della struttura e delle attività previste è avvenuta coinvolgendo il partenariato di progetto, portatore di interesse specifico, al fine di creare una rete che si occupi attivamente delle problematiche di questo gruppo target. L'intervento è stato progettato nell'ottica di offrire ai soggetti affetti da demenza dell'Ambito territoriale una serie di servizi/interventi integrati tra loro che riesca a rispondere alle diverse esigenze.



Con la realizzazione del centro si intende garantire un servizio rivolto non solo all'ambito territoriale sociale di Fr ancavilla Fontana comprendente il Comune di Oria, ma anche all'intero territorio provinciale che appare privo di strutture con tali caratteristiche.

Il centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza sarà ubicato in una zona in via di sviluppo a forte insediamento abitativo e di servizi. Questo consentirà agli ospiti di raggiungere con facilità la città e le sue occasioni di incontro e di aggregazione. L'intervento proposto prevede una serie di attività informative e di sensibilizzazione verso alcuni aspetti della cura dei disabili, finalizzate a coinvolgere il territorio, le associazioni locali, il partenariato di progetto, oltre che le famiglie interessate a queste tematiche.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La struttura progettata risponde pienamente alla normativa nazionale in tema di politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria per i soggetti affetti da demenza.

Infatti, la struttura è in linea con quanto stabilito sia dalla L. 328/2000, l'intervento si pone nell'ottica di offrire una risposta integrata alla popolazione disabile sia con la legge regionale n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

Il progetto inoltre rispetta tutti i parametri stabiliti dal Reg. R. n. 4/2007 art.60 ter e s.m.i. relativi ai destinatari, alla ricettività, alle prestazioni, al personale e al modulo abitativo.

Il progetto è stato redatto in conformità ai seguenti regolamenti di legge:

- Legge Regionale – Regione Puglia n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", pubblicato sul B.U.R.P. n. 87 del 12 luglio 2006;
- Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", pubblicato sul B.U.R.P. n. 87 del 22 gennaio 2007 e successive modifiche e aggiornamenti;
- Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*".
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";



- D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 *"Norme generali per l'igiene del lavoro"*;
- D.M. 30-11-1983 *"Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi"*;
- Legge Regionale 23 novembre 2005, n.15 – *"Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"*.

4. INTERVENTI DI PROGETTO

L'intervento prevede la realizzazione di una struttura come descritta dall'art. 60 *ter* del regolamento Regionale n° 4 del 2007, adibita ad ospitare un massimo di 45 utenti.

Il nuovo edificio sarà orientato lungo l'asse nord-sud, allineandosi al fronte occidentale della via San Barsanofio Abate, traversa di via Frascada, in adiacenza all'edificio che già ospita i suddetti servizi pubblici, principalmente sanitari.

L'ingresso all'edificio, individuato da una scala e una rampa per il raggiungimento del livello rialzato, è disposto proprio lungo il viale, quindi di facile accesso e anche connessione con edificio e servizi. La struttura si svilupperà, dunque, su un piano fuori terra (rialzato).

Il piano rialzato sarà organizzato in modo da assolvere alle esigenze dell'utenza e ospiterà le sale attrezzate per lo svolgimento di:

- attività giornaliere ricreative e di contatto con il fruitore;
- attività psico-motorie;
- riposo e tempo libero;
- attività ambulatoriali;

Saranno inoltre assicurate prestazioni e servizi di ristoro relativi alla somministrazione pasti da parte di personale specializzato e ausiliario nelle ore stabilite da normativa. In particolare il piano rialzato si organizza nei seguenti ambienti:

- HALL di accoglienza;
- reception con attiguo locale tecnico;
- ufficio amministrativo;
- cucina autonoma per la preparazione dei pasti e area ristoro;
- sala per attività di stimolazione/riattivazione cognitiva;
- sala per attività di stimolazione emozionale;
- sala per attività di stimolazione sensoriale;
- palestra per attività psico-motorie, attività ricreative e ludiche;
- zona per il riposo con annesso bagno dotata di tre posti letto per la gestione delle emergenze.



La superficie complessiva degli spazi destinati alle attività degli utenti, inclusi servizi igienici e zone ad uso collettivo, è pari a 412 mq, dunque superiore a quanto richiesto da normativa. Le tre sale attigue delle attività di stimolazione sensoriale ed emozionale e ludico-creative sono suddivise tra loro tramite pareti mobili, in modo da risultare versatili nel loro utilizzo in relazione al numero di utenti che ne usufruiranno.

Il piano sarà dotato di servizi igienici per la ricettività, distinti per uomo e donna e disabili; locale per il personale con annesso servizio igienico, oltre che di lavanderia e stireria. Per tutti i vani sarà garantita diretta ed agevole accessibilità.

Tutti gli ambienti sono dotati di aperture opportunamente dimensionate nel rispetto del rapporto aeroilluminante e progettate secondo i criteri di visitabilità, accessibilità e adattabilità.

5. DATI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO

S.p. [mq] : superficie del pavimento del singolo locale

H [m] : altezza interna netta tra pavimento e solaio/controsoffitto

S.f. [mq] : superficie finestrata

R S.f./S.p. [mq] : rapporto tra sup. finestrata e sup. del pavimento

Destinazione d'uso del locale	S.p. [mq]	H [m]	S.f. [mq]	R S.f./S.p.
PIANO RIALZATO				
attività di stimolazione/riattivazione cognitiva	51,33	2,95	12,1	> 1/8
wc donna	8,70	2,95	1,68	> 1/8
wc uomo	5,60	2,95	*	> 1/8
locale personale	11,54	2,95	1,68	> 1/8
amministrazione	17,63	2,95	2,5	> 1/8
wc (zona riposo)	4,93	2,95	1,68	> 1/8
zona riposo	18,59	2,95	3,36	> 1/8
spazio ristoro	45,40	2,95	9,03	> 1/8
cucina	8,95	2,95	1,68	> 1/8
hall/reception	17,78	2,95	5,04	> 1/8
locale tecnico	5,83	2,95	2,1	> 1/8
attività ricreative ludiche	53,93	2,95	7	> 1/8
attività di stimolazione sensoriale	55,52	2,95	11,02	> 1/8
attività stimolazione emozionale	43,92	2,95	5,7	> 1/8
*ventilazione e aspirazione meccanica				

6. COSTI DELL'INTERVENTO



Il costo complessivo dell'intervento è pari a 850.000,00 €, l'importo dei lavori è 630.700,00 di cui 44.149,00 per forniture di arredi e mobili, oltre 18.921,00 di oneri della sicurezza.

Per la definizione del quadro economico dell'intervento si è redatto un computo metrico estimativo applicando alle quantità delle lavorazioni dedotte dalle operazioni di calcolo e dagli elaborati grafici i prezzi unitari dedotti da:

- ▶ Listino Prezzi della Regione Puglia – Anno 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia BURP n. 105 del 18-07-2012;
- ▶ Bollettino di informazione tecnica elenco prezzi dei materiali e delle opere – ARIAP 1/2014.
- ▶ S.I.I.T Puglia e Basilicata;
- ▶ Analisi dei prezzi, redatte ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010.

7. GESTIONE DEI MATERIALI EDILI

Il progetto è stato redatto anche in osservanza al Regolamento Regionale 12 giugno 2006, n. 6 "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili".

Le disposizioni di questo regolamento sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalla attività di costruzione, demolizione e scavi che costituisce parte integrante del presente regolamento. I produttori di terre e rocce da scavo devono adottare tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali. Ove il materiale da scavo non sia utilizzabile direttamente presso i luoghi di produzione, dovrà essere avviato preliminarmente ad attività di valorizzazione (es. recuperi ambientali di siti, recuperi di versanti di frana o a miglioramenti fondari, ecc...). Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto sono da considerarsi rifiuti e come tali soggetti alle vigenti normative.

Più precisamente per la gestione dei flussi di materiali inerti possono essere utilizzate una o più aree attrezzate di stoccaggio e di deposito ubicate all'interno del territorio comunale. Tali aree svolgono funzioni di ricovero dei mezzi, di deposito di materiali da costruzione, di deposito temporaneo per i materiali da scavo e per quelli da costruzione e demolizione. All'interno di tali aree deve essere garantita idonea separazione delle diverse tipologie di materiale.